



Lorenzo Magnani  
22 Gennaio 2021

Tempo di lettura: 5 min

- ✦ I quantitative leasing attivati delle banche centrali e i pacchetti fiscali stanziati dai governi in risposta alla crisi economica hanno creato il terreno fertile per il ritorno dell'inflazione
- ✦ Il ritorno dell'inflazione entro gli obiettivi delle banche centrali sarebbero auspicabili per la ripresa economica, ma un aumento dei tassi potrebbe creare scossoni sui mercati
- ✦ L'inflazione è alle porte? We Wealth lo ha chiesto a Marco Vailati responsabile ricerca e investimenti di Cassa Lombarda e Angelo Meda responsabile azionario di [Banor](#) sim

## Il patto di ferro tra autorità fiscali e monetarie potrebbe riesumare una vecchia conoscenza: l'inflazione. Se l'economia la auspica per tornare a crescere, rendimenti obbligazionari più alti e valutazioni più basse sono un'ipotesi che fa tremare i mercati

C'era una volta l'inflazione. Poco più di un decennio fa i prezzi salivano sulla scia della crescita economica, generando ulteriore crescita. Poi sono arrivate la crisi finanziaria del 2008 e le crisi del debito sovrano che hanno inceppato gli ingranaggi dell'economia. L'inflazione è stata data per dispersa e almeno in Europa i tentativi di Mario Draghi di ritrovarla non hanno sortito l'effetto sperato. La risposta corale e

## RITORNO DELL'INFLAZIONE: INCUBO O AUSPICIO?

Salva



Condividi



attuale di autorità fiscali e monetarie al "nemico invisibile" potrebbe tuttavia riuscire nell'impresa. È la volta buona per assistere al ritorno dell'inflazione?

## L'inflazione è alle porte?

Ai (quasi) 2 mila miliardi annunciati dalla nuova amministrazione Biden che si sommano ai 750 miliardi del Recovery Plan, a memoria d'uomo la più grande immissione di liquidità nei sistemi economici, la risposta dei prezzi, a rigore di logica, dovrebbe essere quella di u. Tuttavia, a detta di **Angelo Meda, responsabile azionario Banor Sim**, le aspettative sono diverse: **"al momento il mercato non è convinto di un ritorno dell'inflazione: salvo un recupero nel 2021 legato al rialzo delle materie prime, l'aspettativa è ancora per un valore ben inferiore al 2%, ai valori passati e al di sotto degli obiettivi ufficiali delle banche centrali"**. Secondo invece **Marco Vailati, responsabile ricerca e investimenti di Cassa Lombarda** **"la minore produzione delle imprese a causa dei lockdown, a fronte di una domanda sostenuta dai governi, potrebbe comportare una pressione al rialzo sui prezzi"**.

## Inflazione ma non troppo

Se dunque non certo, quello dell'inflazione è uno scenario comunque possibile su cui conviene iniziare a ragionare. **Sarebbe un bene o un male un aumento dei prezzi nell'arco dei prossimi dodici mesi?** "L'inflazione è in parte auspicata e in parte temuta. **Un contenuto aumento dei prezzi è fisiologico e positivo per l'economia:** è l'olio che fa girare gli ingranaggi della crescita" spiega Vailati, che sottolinea che proprio per questo motivo l'obiettivo di inflazione delle banche centrali non tende mai allo 0%. Anche le finanze pubbliche, secondo Meda, troverebbero giovamento **"con l'inflazione che renderebbe il fardello dei debiti pubblici più sostenibile"**. Dall'altra parte però bisogna considerare che, come fa presente Vailati, **"un'inflazione fuori controllo sarebbe molto dannosa: il deteriorarsi delle aspettative si porterebbe con sé un calo sia dei consumi che degli investimenti"**.

**LEGGI ANCHE:** [Da Conte a Biden: la sfida dei nuovi esecutivi](#)

## Tassi alti e valutazioni basse

Se per l'economia dunque un ritorno dell'inflazione "fisiologica" è un augurio di crescita, **per i mercati invece si potrebbero aprire scenari opposti.** "L'andamento dell'inflazione nei prossimi anni probabilmente sarà il fattore macroeconomico più importante per definire come si muoveranno i mercati azionari" afferma Meda. Un rialzo dei tassi per tenere a freno l'aumento dei prezzi, se eccessivo creerebbe infatti tonfi a Wall Street e non solo. I canali di propagazione per cui si verificherebbero i ribassi sono due: "Per l'effetto alternativa **gli investitori con alta avversione al rischio si sposterebbero su ritrovate opportunità d'investimento** più consone al loro profilo di investitore. Lato valutazioni invece **tassi più alti comportano valutazioni più basse.** Il valore attuale dei flussi di cassa futuri infatti sarebbe minore" spiega Vailati che puntualizza che **a soffrire di più di un eventuale aumento dei tassi sarebbero le "growth stock"**, che oltre ad avere valutazioni molto alte, hanno flussi di cassa che sono più lontani nel tempo e quindi più suscettibili a variazione dei tassi.

## Diversificare il portafoglio

L'unico modo per scampare al tonfo (sempre che avvenga), o per lo meno attutire le perdite, è quello di diversificare e inserire in **portafoglio** asset class reali. **"Gli strumenti reali sono meno sensibili al rischio di inflazione.** Se ci sarà inflazione



[Apri il link](#)

### RITORNO DELLINFLAZIONE: INCUBO O AUSPICIO?

Salva



Condividi



positiva, le commodities industriali legate al ciclo saranno le più favorite., mentre in caso di disequilibri commodities come l'oro potrebbero essere un buon rifugio" spiega Vailati che conclude: "**le azioni value**, in particolare quelle bancarie, **avendo valutazioni più basse soffrirebbero meno** rispetto alle growth di un aumento dei tassi, ma in uno scenario di crisi e incertezze sarebbero penalizzate anch'esse"

**LEGGI ANCHE:** [Bitcoin & co: le criptovalute hanno i superpoteri?](#)



Lorenzo Magnani

Se non vuoi mancare aggiornamenti importanti per te, [registrati](#) e segui gli argomenti che ti interessano.

PREVIOUS ARTICLE

NEXT ARTICLE

